



**Indennizzo per danni all'economia domestica /
riparazione morale**

LIG 29; 23 I, 30

LIFD 23; 22 I, 24

1. PROBLEMATICA

La signora X è stata investita da un'automobile ed è stata per lungo tempo inabile al lavoro. Dall'assicurazione responsabilità civile del detentore del veicolo ha ricevuto un indennizzo di fr. 270'000.– complessivi, suddiviso come segue:

- fr. 120'000.– per danni all'economia domestica (compromissione della tenuta dell'economia domestica)
- fr. 130'000.– per la perdita di guadagno
- fr. 20'000.– per riparazione morale

Dopo essere tornata al lavoro, la signora X viene licenziata dal suo datore di lavoro perché non accetta la riduzione del carico di lavoro da lei richiesta a causa del suo stato di salute - certificato dal medico - compromesso. Di conseguenza, il Tribunale regionale di Plessur riconosce alla signora X un risarcimento di 40'000 franchi (= 4 mesi di salario) sulla base dell' art. 336a CO per disdetta abusiva da parte del datore di lavoro.

Si pone la questione se e, in caso affermativo, in che modo queste prestazioni siano imponibili.

2. SOLUZIONE

2.1 Danni all'economia domestica

L'indennizzo per danni all'economia domestica non rappresenta un reddito ai sensi del diritto fiscale e dunque non è imponibile (DTF 132 II 128 consid. 4.2; S. Hunziker/J. Mayer-Knobel, in: Zweifel/Beusch (edit.), Kommentar zum Schweizerischen Steuerrecht, 4. ed., Basilea 2022, art. 23 N 12a). È irrilevante se l'indennizzo sia stato utilizzato quale rimborso spese per un ausiliario per l'economia domestica o meno.

2.2 Perdita di guadagno

L'indennità per perdita di guadagno rappresenta un reddito imponibile al 100% (art. 29 lett. e LIG e art. 23 lett. a LIFD; cfr. anche TF 6.3.2001, 2A.50/2000, in: Pra 2001 Nr. 128 consid. 4a). Essa rappresenta la base di calcolo per la tassazione ordinaria e, se versata per più anni, viene calcolata al tasso di rendita secondo LIG 40 risp. LIFD 37. Se - tenendo conto delle circostanze complessive, come ad esempio la base contrattuale - non è possibile effettuare una chiara categorizzazione del risarcimento, si deve ritenere che l'applicazione di LIG 40 risp. LIFD 37 sia esclusa (I. Baumgartner, in:

Zweifel/Beusch (edit.), Kommentar zum Schweizerischen Steuerrecht, 4. ed., Basilea 2022, Art. 37 N 12).

Una tassazione conformemente all'art. 40a LIG, risp. all'art. 38 LIFD non è possibile poiché l'indennità di 130'000 franchi è pensata per una perdita di guadagno limitata nel tempo. L'art. 40a LIG e l'art. 38 LIFD trovano per contro solo applicazione per indennizzi una tantum in sostituzione di prestazioni ricorrenti per lesioni corporali **permanenti** o pregiudizi durevoli della salute (invalidità, ecc.; cfr. F. Richner/W. Frei/S. Kaufmann/T. Rohner, Handkommentar zum DBG, 4. ed., Zurigo 2023, art. 23 N 27).

2.3 Riparazione morale

Conformemente all'art. 30 lett. cpv. 1 lett. k LIG e all'art. 24 lett. g LIFD, i pagamenti di somme per riparazione morale sono esenti da imposte. Lo stesso vale per le indennità per menomazione dell'integrità, che dal punto di vista delle assicurazioni sociali rappresentano la controparte dei pagamenti di somme per riparazione morale in materia di responsabilità civile (P. Locher, Kommentar zum DBG, I. Teil, 2. ed., Basilea 2019, Art. 24 N 54).

2.4 Indennità per disdetta abusiva

Il pagamento di 40'000 franchi che il datore di lavoro deve versare alla signora X. è stato qualificato dal Tribunale regionale di Plessur come indennizzo per una disdetta abusiva ai sensi del CO 336a. La sentenza del tribunale è vincolante per l'amministrazione fiscale. Le indennità per disdetta abusiva rispondono a diversi scopi. Da un lato, sono destinati a risarcire il danno alla persona associato al licenziamento e, dall'altro, a sanzionare il datore di lavoro colpevole (DTF 123 III 394). Dal punto di vista del lavoratore, tuttavia, egli ha ricevuto l'intero pagamento a causa del disagio emotivo subito. L'indennizzo per le disdette abusive deve quindi essere considerato integralmente come una riparazione morale ai sensi della normativa fiscale ed è quindi esente dall'imposta sul reddito in conformità con art. 30 cpv. 1 lett. k LIG e art. 24 lett. g LIFD (TF 31.10.2022, 2C_546/2021, E. 6.5).